

L'ESECUTIVO HA DECISO DI ADERIRE ALLA RICHIESTA DEL PARLAMENTO

Oggi la norma per i «quarantenati»

Si alla proposta di Fico: i grandi elettori positivi o in isolamento voteranno in un drive-in

Un'urna nel parcheggio alle spalle della Camera accoglierà i loro voti per il presidente. Il nodo degli spostamenti per arrivare a Roma: si attende misura ad hoc dal governo

MATTEO MARCELLI
Roma

Né un "Covid hotel" dedicato, come aveva proposto Matteo Renzi, e che piaceva anche a Matteo Salvini, né il voto a domicilio, caldeggiato dal centrodestra. Per l'elezione del presidente della Repubblica dovrebbe invece essere allestito un seggio "drive-in", in cui i grandi elettori contagiati dal Covid, o in isolamento per avvenuto contatto, potranno esprimere la loro preferenza per il prossimo inquilino del Colle. Un *escamotage* proposto dal presidente della Camera, Roberto Fico, per consentire il voto ai "grandi elettori" in isolamento (che da qui a lunedì potrebbero anche aumentare), e con il quale potrebbe essere assicurata la segretezza così come la sicurezza dei colleghi. Per chi dovrà votare, e stando a quanto trapelato sinora, sarà dunque disponibile una struttura *ad hoc* nel parcheggio di Montecitorio in via della Missione, con due segretari d'aula e altri funzionari chiamati ad assicurare il rispetto delle norme regolamentari. Ancora non è chiaro se i "grandi elettori" contagiati dovranno votare rimanendo in macchina, come nei "drive in" Covid veri e propri, ma pare che spetterà a loro organizzare il proprio viaggio e trovare un alloggio qualora avessero bisogno di pernottare nella Capitale.

L'idea sembra piacere ai partiti, come emerso dalla riu-

nione dei capigruppo di Montecitorio di ieri, ma resta da risolvere l'incognita dello spostamento, visto che in molti per arrivare a Roma dovranno muoversi su mezzi pubblici (aerei o traghetti) e che le norme vigenti vieterebbero loro di poterlo fare. Il problema, anche se risolto per i Siciliani grazie a un'ordinanza del governatore, Nello Musumeci, di martedì, resta. Ma potrebbe essere superato con una norma che l'esecutivo varerà oggi. Una condizione posta da Pd, M5s e Leu, disposti ad accettare l'idea di Fico solo se ci sarà l'intervento del governo altrimenti rimarrebbero contrari.

Ci sono poi altre richieste, come quella di Davide Crippa, capogruppo M5s a Montecitorio, che propone di far avere il Green pass ai deputati diventati negativi, ma che non lo hanno ancora ricevuto. Mentre Francesco Lollobrigida (Fdi) chiede addirittura totale campo libero anche per i "grandi elettori" che sono privi del certificato verde, che arriverebbero alla Camera sfidando tutte le norme per il contrasto al virus e sanzioni.

Al momento Palazzo Chigi non ha dato alcuna risposta su questo aspetto specifico, ma il ministro per i rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà, ha recepito la proposta e sa certamente che il tempo per sciogliere le riserve e approvare una "leggina" apposita sta per scadere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI FICO



L'EGO - HUB

